Ufficio catechistico

LABORATORI DELLA PREGHIERA 2026-2027

"Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri" (Sal 25,4)

SCEGLIERE NELLO SPIRITO

Parola di Dio e arte del discernimento

Il percorso dei laboratori della preghiera di questo anno pastorale ha come titolo **"Scegliere nello Spirito: Parola di Dio e arte del discernimento"**. Esso prende spunto innanzitutto dall'icona biblica dell'Annunciazione, che il nostro Vescovo Livio ci ha consegnato insieme allo slogan "Ripartiamo dal sì di Maria".

Il sì di Maria è nato dall'ascolto: ascolto di una Parola che le è stata rivolta e che lei ha cercato fin da subito di comprendere, e poi di meditare e di far sua. La fede, infatti, nasce dall'ascolto e si nutre dell'ascolto della Parola.

Il primo obiettivo, allora, è quello di aiutare i partecipanti a mettersi e a stare in ascolto della Parola di Dio, prendendo sempre più confidenza con il metodo della *lectio divina*. Non si tratta semplicemente di ascoltare la spiegazione di una qualche pagina biblica, ma di imparare anche a mettere la Parola a confronto con la propria vita (la "meditazione" cristiana!) e dare concretezza e attuazione alla Parola ascoltata e meditata.

Il secondo obiettivo, collegato al primo, è quello di avviare i partecipanti a quella che è una vera e propria arte: l'arte del discernimento, cioè della scelta. Come scoprire, alla luce della Parola, il progetto che Dio ha pensato per me? Come dire il mio sì al Signore che mi parla? Quali criteri mettere in campo per scegliere non solo tra bene e male, ma anche tra bene e meglio? È un'arte, che si impara poco alla volta, giorno per giorno, nell'assiduità dell'ascolto e della meditazione.

Parola e discernimento, poi, hanno come destinatari non solo i singoli, ma tutta la comunità. Anche quest'ultima, nel suo insieme, deve fare discernimento, deve imparare a scegliere in sintonia con la Parola e con la volontà di Dio, dev'essere capace di vedere i carismi che le sono stati donati, di comprendere come impiegarli al meglio, di guardare lontano e di camminare nella direzione che lo Spirito le suggerisce. Pertanto, i primi due appuntamenti saranno dedicati piuttosto al discernimento individuale, e i secondi due al discernimento comunitario.

Negli incontri di Coriano di quest'anno si è parlato di trasmissione della fede, di partecipazione all'eucaristia e di organismi di partecipazione (consigli pastorali e degli affari economici). Questo percorso dei laboratori della preghiera vorrebbe giovare a tutti e tre questi ambiti. Come si è detto, la fede nasce e si alimenta dell'ascolto della Parola: senza ascolto la fede vacilla, e men che meno potrà essere trasmessa ad altri; la partecipazione all'eucaristia non può prescindere dalla prima parte della messa, la "liturgia della Parola"; da ultimo, i consigli pastorali, e in qualche modo anche i consigli degli affari economici, hanno senso solo se sono in grado di discernere qual è davvero la volontà di Dio (non semplicemente della maggioranza!) sulla comunità e come agire per attuarla al meglio. Un'arte del discernimento che ci auguriamo possa essere non appannaggio di pochi, ma ricchezza di tanti.